



Camera di Commercio  
Ravenna



Ravenna, 24 giugno 2016

## COMUNICATO STAMPA

### **Camera di commercio di Ravenna: La composizione della crisi da sovraindebitamento, un nuovo istituto a beneficio di imprese e consumatori**

Rinegoziare i propri debiti è possibile, anche per chi non può accedere alle procedure previste dalla Legge fallimentare. Lo prevede la Legge 27 gennaio 2012, n. 3, che ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico, la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Se ne parlerà il giorno **27 giugno 2016 alle ore 9,30** nella sede della Camera di commercio di Ravenna nel corso di un evento divulgativo e informativo sugli istituti previsti dalla normativa in materia di “composizione delle crisi da sovraindebitamento” e di “liquidazione del patrimonio” dei debitori non fallibili, allo scopo di far conoscere la procedura, di individuare i soggetti ai quali la procedura è rivolta, le opportunità e i vantaggi offerti dalla stessa, nonché di illustrare il ruolo dell’Organismo di composizione della Crisi da sovraindebitamento che la Camera di commercio sta costituendo.

La norma è destinata a imprenditori non fallibili (imprenditori commerciali sotto la soglia dei requisiti dimensionali di fallibilità di cui all’art. 1 L.F, i debitori civili, cioè coloro che non svolgono attività di impresa, gli imprenditori non commerciali, cioè gli imprenditori agricoli e gli enti privati diversi dalle società, start up innovative) e consumatori, i quali, non potendo beneficiare delle procedure di definizione della crisi previste dalla Legge Fallimentare - quali accordi di ristrutturazione dei debiti o il concordato preventivo - e che conseguentemente restavano esposti ad azioni esecutive promosse individualmente dai creditori, possono ora accedere ad una procedura che, con la finalità di porre rimedio a situazioni di sovraindebitamento, permette di rinegoziare i propri debiti. Il meccanismo delineato dal legislatore, si avvale del supporto e del coordinamento durante tutto il procedimento di un Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento. Attraverso il nuovo istituto, il debitore può formulare una "proposta di accordo", con i creditori, o in alternativa se consumatore un “piano”, che preveda la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti, attraverso qualsiasi forma, anche cessione di crediti futuri o garanzie di terzi. La nuova norma è stata introdotta, in un periodo di forte crisi economica e finanziaria, per la necessità di attribuire alle situazioni di insolvenza dell'imprenditore non fallibile, o del consumatore, la possibilità di cancellare i debiti e ripartire da zero, potendo così riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza l'oppressione dell'indebitamento preesistente.

“La Camera di Commercio di Ravenna – evidenzia il presidente Natalino Gigante - sta completando il percorso per la Costituzione dell’Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento e l’iscrizione nell’apposito Registro, ampliando così la propria gamma di servizi sia per le imprese che per i consumatori. Questa particolare “corsia preferenziale” concessa dal legislatore alle Camere di commercio per l’avvio di OCC, rappresenta il riconoscimento dell’impegno determinante del sistema camerale a sostegno della progressiva affermazione, della giustizia alternativa, ribadendo il ruolo istituzionale di regolazione del mercato attribuito alle Camere di Commercio, quali soggetti terzi a tutela delle imprese e dei consumatori”.